

1. La natura e gli aspetti procedurali della Variante puntuale di Piano

1.1. Il quadro di riferimento legislativo

Un breve excursus normativo seppur sintetico diviene fondamentale per capire gli effettivi obblighi ed indirizzi che allo stato attuale la normativa vigente in materia di pianificazione territoriale e valutazione ambientale prescrive. L'impalcato procedurale in termini di Variante e suo iter di approvazione sarà quindi recepito dai contenuti chiave della Lr. 12/2005 che integrando i contenuti della Dgr. IX/761 del novembre 2010 rappresenta il principale riferimento normativo anche in termini di obblighi di valutazione ambientale.

La Legge regionale lombarda n.12 del 2005 stabilisce all'art. 13 che, in fase di prima approvazione del Piano di governo del territorio, sia competenza del consiglio comunale approvare mediante unico procedimento il Documento di piano, il Piano dei servizi ed il Piano delle regole. Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Pgt, l'amministrazione comunale è tenuta alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sui canali d'informazione locali (sia canali ordinari, quali quotidiani e riviste; sia canali appositamente individuati dal comune, qualora ve ne fosse la necessità), con lo scopo di informare la cittadinanza e dar modo a chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, di presentare suggerimenti e proposte.

Completato l'iter di redazione del Pgt, l'amministrazione comunale ha l'obbligo di trasmettere gli atti del Piano di Governo del Territorio alla Provincia, la quale, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta la compatibilità del Documento di piano con il proprio Ptcp. Qualora quest'ultima non fosse dotata di Piano territoriale di coordinamento vigente, gli atti del Pgt vengo trasmessi alla Regione.

Il comune ha inoltre la facoltà di presentare proposta di modifica o di integrazione degli atti di pianificazione provinciale, le cui determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di giunta provinciale. In caso di assenso alla modifica, il comune può sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione, della modifica dell'atto di pianificazione provinciale in oggetto, oppure richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima. In ogni caso, la provincia ha la facoltà di respingere la proposta di modifica.

Il Documento di piano deve poi essere trasmesso anche ai soggetti interessati agli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi quali l'Asl e l'Arpa, le quali possono formulare osservazioni e suggerimenti.

Le disposizioni afferenti le procedure di approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio di cui all'articolo 13 della Lr. 12/2005 si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il Pgt, come nel caso della Variante puntuale avviata dall'amministrazione comunale per la modifica delle previsioni urbanistiche connesse al comparto di trasformazione B7 Villa Bagatti – Valsecchi previsto dal vigente Pgt.

Sempre con l'emanazione della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, la Regione Lombardia ha definito le norme che disciplinano le modalità di espletamento della procedura di Valutazione ambientale strategica prevista dalla normativa comunitaria (Direttiva 2001/42/CE) e nazionale (T.U. Ambiente). In particolare, all'art. 4 c. 2 la legge introduce **l'obbligo di sottoporre il Documento di Piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi, alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla direttiva 2001/42/CE**, come recepita dal decreto legislativo 152/06, entrato in vigore nel luglio 2007 e recentemente corretto e integrato da D.Lgs. n. 4 del 18 gennaio 2008 (4/08) relativamente alla VIA, VAS E IPPC, per cui: *“Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/Cee del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi”*.

La Dgr. 9/761 introduce un modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi introdotta all'art. 4 della Lr. 12/2005, il quale costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". La valutazione ambientale (Vas) costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione dei piani e programmi delle seguenti fattispecie: piani e programmi appartenenti ai settori di seguito elencati: *i)* agricolo; *ii)* forestale; *iii)* della pesca; *iv)* energetico; *v)* industriale; *vi)* dei trasporti; *vii)* della gestione dei rifiuti e delle acque; *viii)* delle telecomunicazioni; *ix)* turistico; *x)* della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli; *xi)* sono inoltre contemplati anche gli elaborati che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (punto 4.2 – Indirizzi generali) così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06. I progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, come specificati nella norma statale e regionale di recepimento della direttiva, sono consultabili sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia nella sezione "Quale VIA/Individuazione procedura";

1. piani e programmi per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE, (punto 4.4 – Indirizzi generali) così come recepiti nell'art. 5 del DPR 357/97. I siti comprendono le Zone di protezione speciale – Zps (direttiva 79/409/CEE) ed i Siti di importanza comunitaria – Sic (Direttiva Habitat), che costituiscono la rete ecologica europea "Natura 2000" istituita dalla Direttiva 92/43/CEE;
2. con riferimento al settore della pianificazione territoriale i piani e le loro varianti individuati dal comma 2 dell'articolo 4 della Lr 12/2005 e successive modificazioni: *i)* il piano territoriale regionale; *ii)* i piani territoriali regionali d'area; *iii)* i piani territoriali di coordinamento provinciali; *iv)* il Documento di piano del Piano di governo del territorio;

Infine, con Lr. n. 4/2012, che ha integrato l'art. 4 della Lr. 12/2005 con l'introduzione del c. 2 – bis, anche "le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)".

Oltre ai casi sopra esplicitati, la **verifica di assoggettabilità** alla Vas si applica alle seguenti fattispecie: **i)** piani e programmi ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'**uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori**; **ii)** piani e programmi non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

Non rientrano nel campo di applicazione dalla VAS: **i)** i piani e programmi finanziari o di bilancio; **ii)** piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica; **iii)** i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.

Sono inoltre escluse dalla valutazione ambientale le seguenti varianti ai piani e programmi: **i)** le rettifiche degli errori materiali; **ii)** le modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale; **iii)** le varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso; **iv)** per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando

l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Vas né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la Vas e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato.

Per quanto riguarda la variante in oggetto, in considerazione degli esiti emersi dalle prospezioni preliminari condotte all'interno del Documento di scoping, viste le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (comma 2 bis, articolo 13 della Lr 13 marzo 2012, n. 4), ritenendo il contesto in cui la Variante opera di elevata sensibilità per il valore storico-testimoniale dell'ambito, per cui anche l'introduzione di modifiche minori rispetto allo stato esistente può generare elevati impatti dal punto di vista dell'integrità del paesaggio e delle sue forme storicamente stratificate, al fine di identificare il percorso procedurale di valutazione più restrittivo atto a garantire le maggiori cautele ambientali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e compatibilità ambientale della proposta di Variante, si ritiene opportuno dunque di non escludere l'assoggettabilità a VAS per tutti e tre gli atti costitutivi del Piano di

governo del territorio, ritenendo che il tema della tutela, salvaguardia e qualità del paesaggio e della sua valutazione alla dimensione locale risulti trasversale e fondante rispetto a tutti e tre gli atti pianificatori (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) al fine di assistere e supportare costantemente le decisioni di trasformabilità dei suoli e dei tessuti urbani contenuti nelle previsioni di Piano; pertanto, per la Variante in oggetto, occorra estendere l'applicazione della valutazione ambientale strategica anche alle eventuali variazioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole che deriveranno dalle scelte di Piano inerenti la rideterminazione delle previsioni urbanistiche connesse al comparto di trasformazione B7 previsto dal Pgt vigente, qualora a seguito di puntuali analisi se ne riscontrasse la necessità.

Ne consegue che l'espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica connessa alla Variante puntuale per la modifica delle previsioni urbanistiche connesse al comparto B7 del vigente Pgtavverrà in conformità a quanto disposto dall'Allegato 1a della Dgr. 9/761 del 2010 recante "*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi [...]*" e dal più recente Allegato 1u "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole*" approvato con Dgr. 3836/2012, rispetto ai punti 6 e seguenti del modello procedurale, in cui si riscontra una completa corrispondenza dei passaggi fondamentali legati alla redazione del Rapporto Ambientale, potendo dunque affermare che i due modelli operativi, per ciò che concerne l'applicazione della procedura completa di Valutazione ambientale strategica, procedono su strade parallele

Ne deriva dunque la definizione di un procedimento di valutazione univoco secondo quanto individuato dal Modello generale Allegato 1 della Dgr. 9/761 del 2010

Di seguito viene presentata la procedura della Valutazione ambientale strategica per la Variante parziale al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse al comparto B7 ex serre Villa Bagatti -Valsecchi.

<i>Fase del DdP</i>	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO	
	<i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale- ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
	Verifica di compatibilità della Provincia La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE	
	<i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sui BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005) ;	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

1.2. L'iter procedurale avviato per la redazione della Variante

La Variante al Pgt del Comune di Varedo, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione denominata B7 – Villa Bagatti Valsecchi, prende avvio il 26 Ottobre 2012 con la Delibera del CC n. 43 di “*revoca deliberazioni approvazione piano attuativo area di trasformazione B7 (ex serre ed ex trotter stralcio complesso Villa Bagatti-Valsecchi) ed avvio procedimento variante parziale al Pano di governo del territorio*”, attraverso la quale l'amministrazione comunale di Varedo ha deciso di dare avvio alla redazione di una nuova Variante urbanistica per la modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione denominata B7 – Villa Bagatti Valsecchi, al fine di meglio tutelarne i caratteri ambientali, paesaggistici e storici.

DELIBERA	DATA	DENOMINAZIONE	CONTENUTI
Delibera n. 43	26.10.2012	<i>Revoca deliberazioni approvazione piano attuativo area di trasformazione B7 (ex serre e ex trotter stralcio complesso Villa Bagatti-Valsecchi) ed avvio procedimento variante parziale al piano di governo del territorio</i>	Attraverso tale delibera l'Amministrazione comunale intende revocare e rendere nullo il Piano attuativo approvato , al fine di poter redigere una nuova Variante per l'ambito B7, al fine di meglio conservarne e tutelarne i caratteri paesistico-ambientali
Delibera n. 126	26.11.2012	<i>Procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla Variante parziale al Piano di Governo del Territorio finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7. Nomina autorità procedente e autorità competente</i>	Attraverso tale delibera l'Amministrazione comunale nomina l'autorità procedente e competente per la valutazione ambientale strategica, identifica i soggetti interessati alla procedura di Vas e il pubblico interessato, nonché le modalità di informazione, partecipazione pubblicazione e pubblicizzazione .
Delibera n. 127	26.11.2012	<i>Definizione degli obiettivi della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7</i>	Attraverso tale delibera l'Amministrazione comunale definisce gli obiettivi strategici che si vogliono proporre e perseguire nella redazione della Variante
Protocollo n. 15260	28.11.2012	<i>Avviso di avvio del procedimento per la redazione di una Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e contestuale Valutazione ambientale strategica, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7</i>	Attraverso tale protocollo l'Amministrazione comunale da avvio ufficialmente alla procedura di Vas e alla redazione della Variante, definendo anche i termini della consultazione pubblica per lapresentazione delle proposte e dei contributi dei cittadini¹ (30 giorni continuativi, dal 5 dicembre 2012 al 3 gennaio 2013).; per questo procedimento non è arrivata alcuna istanza.
Protocollo n. 15453	30.11.2012	<i>Avviso di avvio del procedimento per la redazione di una Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e contestuale Valutazione ambientale strategica, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7</i>	Attraverso tale protocollo l'Amministrazione comunale avvisa i comuni contermini dell' avvio ufficialmente alla procedura di Vas e alla redazione della Variante.

Il processo di Variante è stato pubblicato e reso pubblico dal comune di Varedo secondo i disposti di legge secondo le seguenti modalità: i.) Pubblicazione dell'avviso di Avvio del procedimento su testata locale “*Il Giorno*” del 05/12/2012; ii.) Pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 49 – 05 Dicembre 2012; iii.) Pubblicazione sul SIVAS di Regione Lombardia – Serie Avvisi n. 15269 – 28 Novembre 2012.

¹ Ai sensi del c.2, art. 13 della Lr. 1272005.

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONI APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE B7 (EX SERRE E EX TROTTER STRALCIO COMPLESSO VILLA BAGATTI-VALSECCHI) ED AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Proposta con identificativo n. 62185

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con deliberazione di C.C. n.1 del 15-16.01.2010 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Varese divenuto efficace dal 07.07.2010, data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione;

che il Piano prevede tra l'altro:

- lo stralcio dal complesso di Villa Bagatti-Valsecchi di una porzione comprendente le serre l'antistante spazio verde ed il galoppatoio, che diviene l'attuale area di trasformazione B7;
- la possibilità di edificare su tale area una SIp di 1200,00 mq. a destinazione residenziale;
- il tutto "in conseguenza della volontà di acquisizione della Villa e del suo Parco;

che con deliberazione di C.C. n. 8 del 22.03.2011 l'Amministrazione Comunale ha adottato il piano attuativo dell'area di trasformazione B7 e con deliberazione di C.C. n. 33 del 05.05.2011 l'Amministrazione Comunale ha approvato il piano attuativo dell'area di trasformazione B7 conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, a seguito di verifiche legali, ha riscontrato che:

1. l'approvazione del piano attuativo costituisce conseguenza della scelta urbanistica di stralciare parte dell'area del complesso di Villa Bagatti-Valsecchi e di assoggettarla ad una disciplina urbanistica peculiare; tale scelta, contenuta nella deliberazione di approvazione del PGT, non risulta assistita da ragioni di interesse pubblico; in particolare, essa non risulta conseguente alla cessione della Villa al patrimonio comunale, la cui acquisizione trova interamente il proprio corrispettivo nel congruo prezzo versato dall'Amministrazione Comunale;
2. per contro, lo stralcio di parte dell'area del complesso di Villa Bagatti-Valsecchi impoverisce di fatto il bene acquistato, specie alla luce delle successive scelte di destinazione edilizia confluite nel piano attuativo suindicato e si traduce in un danno per il Comune in nessun modo compensato;
3. si prospettano inoltre possibili vizi di illegittimità e di eccesso di potere per sviamento e insufficiente motivazione, in quanto, rispetto alla coerenza della zonizzazione con l'assetto complessivo dell'area in cui insiste il piano urbanistico, risulta evidente il contrasto tra vincoli e tutele posti a garanzia di interessi pubblici, riguardanti la zona denominata "nucleo storico di antica formazione" e gli edifici di interesse storico-architettonico (A1) del P.G.T. indicati all'art. 17 delle Norme del Piano delle Regole, e la speciale disciplina accordata all'area in questione, che consente interventi di nuova edificazione;
4. la deliberazione di C.C. n. 33 del 05.05.2011 di approvazione del piano attuativo dell'area di trasformazione B7 è stata adottata quando i comizi elettorali erano stati già indetti; a tal proposito l'art. 38, comma 5, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. prevede che "... i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e inderogabili ...", introducendo una forte limitazione delle competenze dell'organo consultivo nei quarantacinque giorni

anteriores alla consultazione elettorale, derogabile solo in presenza di atti che presuppongono la necessità di dare risposte improcrastinabili a situazioni che, ove non affrontate, genererebbero gravi pericoli, in quanto misura eccezionale, deve intendersi in senso rigoroso e tassativo;

Rilevato:

che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 7 della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i., ha disposto ed avviato il procedimento per il riesame, finalizzato all'eventuale annullamento e/o revoca degli atti deliberativi relativi alla destinazione urbanistico-edilizia dell'area di trasformazione B7 -All. A24 del Documento di Piano-, ed all'approvazione del relativo piano attuativo;

che l'avvio del procedimento inviato con nota in data 26.09.2012 prot. 12100 spedita con terra raccomandata A.R., anticipata via e-mail, e ritirata in data 01.10.2012, richiedeva alle società proprietarie dell'area di trasformazione B7 di controdedurre alle osservazioni formulate dall'Amministrazione Comunale entro dieci giorni dal ricevimento della nota suindicata;

che con nota in data 10.10.2012 acquisita agli atti in data 11.10.2012 prot. 12899, le società proprietarie dell'area di trasformazione B7 hanno depositato entro i termini memoria in base ai disposti dell'art. 10 della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i.;

che le argomentazioni addotte non paiono portare elementi nuovi che contraddicano quanto sopra rilevato, stante che le motivazioni contenute nella delibera C.C. n. 33 del 5.5.2011 non dimostrano l'indifferibilità ed urgenza dell'interesse pubblico assertivamente perseguito, mentre la pretesa connessione tra la vendita della Villa Bagatti Valsecchi e la destinazione urbanistico-edilizia della nuova area di trasformazione B7 è smentita dal contenuto degli atti oggetto di riesame;

Considerato che, sulla base di quanto evidenziato e di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, si ritiene sussistano fondate ragioni di necessità ed opportunità per riesaminare nel merito i provvedimenti sopra indicati;

Ritenuto pertanto, in base ai disposti ex art. 21 quinquies della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i., nonché delle motivazioni sopra indicate, di procedere, alla revoca:

- della deliberazione di C.C. n. 8 del 22.03.2011 relativa all'adozione del piano attuativo dell'area di trasformazione B7 conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;
- della deliberazione di C.C. n. 33 del 05.05.2011 relativa all'approvazione del piano attuativo dell'area di trasformazione B7 conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;
- della deliberazione di G.C. n. 145 del 30.11.2010 relativa al parere preliminare al piano attuativo relativo all'area di trasformazione B7;

e di disporre contestualmente:

- l'avvio del procedimento relativo alla redazione di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio ed alle conseguenti modifiche al Documento di Piano, al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, modificando le previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, con l'intento di perseguire l'obiettivo strategico per l'ente finalizzato ad nuovo assetto pianificatorio dell'area salvaguardandone peculiarità urbanistiche, storico-architettoniche ed ambientali;
- l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzato alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, dando atto che il soggetto Proponente è il Comune di Varese;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi rispettivamente dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale e dal Responsabile del Settore Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 7 della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i., ha avviato il procedimento per il riesame, finalizzato all'eventuale annullamento e/o revoca degli atti deliberativi relativi alla destinazione urbanistico-edilizia dell'area di trasformazione B7 -all. A24 del Documento di Piano-, ed all'approvazione del relativo piano attuativo;
3. di dare atto che con nota in data 10.10.2012 acquisita agli atti in data 11.10.2012 prot. 12899, le società proprietarie dell'area di trasformazione B7 hanno depositato memoria in base ai disposti dell'art. 10 della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i.;
4. di confermare che, sulla base di quanto evidenziato e di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, sussistono fondate ragioni di necessità ed opportunità per riesaminare nel merito i provvedimenti sopra indicati;
5. di revocare, in base ai disposti ex art. 21 quinquies della Legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i.:
 - la deliberazione di C.C. n. 8 del 22.03.2011 relativa all'adozione del piano attuativo dell'area di trasformazione B7 conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;
 - la deliberazione di C.C. n. 33 del 05.05.2011 relativa all'approvazione del piano attuativo dell'area di trasformazione B7 conforme al Piano di Governo del Territorio vigente;
 - la deliberazione di G.C. n. 145 del 30.11.2010 relativa al parere preliminare al piano attuativo relativo all'area di trasformazione B7;
6. di disporre l'avvio del procedimento relativo alla redazione di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio ed alle conseguenti modifiche al Documento di Piano, al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, modificando le previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, con l'intento di perseguire l'obiettivo strategico per l'ente finalizzato ad nuovo assetto pianificatorio dell'area salvaguardandone peculiarità urbanistiche, storico-architettoniche ed ambientali;

7. di disporre contestualmente l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzato alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, dando atto che il soggetto Proponente è il Comune di Varedo;
8. di dare mandato al Sindaco ed alla Giunta Comunale di individuare, all'interno dell'Ente, ai sensi dell'allegato 1a alla DGR9/761 del 10.11.2010 l'Autorità Procedente e, in base ai disposti dell'art.4.3 ter della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i., l'Autorità Competente per la VAS;
9. di dare mandato al Sindaco ed alla Giunta Comunale ed al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale di assumere gli ulteriori atti amministrativi e di espletare tutti i successivi adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa al carico del Bilancio Comunale;
11. dichiarare il presente atto con votazione separata e con voti:
 - favorevoli _____
 - contrari _____
 - astenuti _____immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i.

CITTA' DI VAREDO Provincia di Monza e della Brianza		NUMERO 126	DATA 26/11/2012
OGGETTO:	PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVO ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7. NOMINA AUTORITA' PROCEDENTE E AUTORITA' COMPETENTE.		

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

L'anno **Duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore 19:30 nella sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i signori:

N°	Componenti	Presente
1	MARZORATI DIEGO - Sindaco	S
2	BENI PIERINO - Vice Sindaco	S
3	FIGINI FABRIZIO - Assessore	S
4	DE SIMONE ANDREA - Assessore	S
5	FIGINI MATTEO - Assessore	S
6	PONTI IVANO CARLO - Assessore	S

Ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0

Assiste il Vice Segretario Comunale Dr. **IVAN RONCEN**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **DIEGO MARZORATI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:	PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVO ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7. NOMINA AUTORITA' PROCEDENTE E AUTORITA' COMPETENTE.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che con deliberazione di C.C. n. 43 del 26.10.2012 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'avvio del procedimento di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio, ed il contestuale avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzati alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7;

che con medesima deliberazione il Consiglio Comunale demanda alla Giunta Comunale l'individuazione, all'interno dell'Ente, le Autorità Procedenti e le Autorità Competenti per la VAS;

Considerato:

che l'art. 13.2 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. prevede che, prima del conferimento degli atti di redazione del Piano di Governo del Territorio e delle relative varianti, il Comune pubblici avvio di procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo un termine entro cui chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte;

che la normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è riferibile alla D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007, alla D.G.R. n. 8/7110 del 18.04.2008, alla D.G.R. n. 10971 del 30.12.2009, alla D.G.R. n. IX/761 del 10.11.2010, nonché al Decreto Dirigente Struttura n.13071 del 14.12.2010, alla D.G.R. n. 9/2789 del 22.12.2011 ed alla D.G.R. n. IX/3836 del 25.07.2012;

Ritenuto:

di affidare la responsabilità del Procedimento relativo alla variante parziale al Piano di Governo del Territorio al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale che assumerà anche le funzioni di Autorità Procedente nel Processo Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il quale potrà avvalersi di una specifica professionalità esterna di supporto tecnico operativo;

di nominare Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche in base ai principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'attività amministrativa, ed al fine di capitalizzare al meglio le conoscenze acquisite anche in sede di redazione del Piano di Governo del Territorio, il Responsabile del Settore Polizia Locale il quale potrà avvalersi di una specifica professionalità esterna di supporto tecnico operativo;

di confermare che l'Autorità Competente così individuata possiede i requisiti di cui all'art. 4.3 ter della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;

di dare atto che l'Autorità Procedente nel Processo di VAS e l'Autorità Competente nel Processo di VAS, come sopra individuate, sono soggetti separati e dotati di adeguato livello di autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni; in particolare l'Autorità Competente nel Processo di VAS ha competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi rispettivamente dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale e dal Responsabile del Settore Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa al carico del bilancio comunale;

Vista:

la L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007
la D.G.R. n. 761 del 10.11.2010;
D.G.R. n. IX/3835 del 25.07.2012

Visto l'art. 48, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Con votazione unanimi espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di affidare la responsabilità del Procedimento relativo alla variante parziale al Piano di Governo del Territorio al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale;
- 3) di nominare nello specifico processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della presente variante al PGT quale Autorità Procedente nel Processo di VAS il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, il quale potrà avvalersi, per l'elaborazione degli atti, anche di una specifica professionalità appositamente individuata;
- 4) di nominare nello stesso processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale Autorità Competente nel Processo di VAS, per le motivazioni specificate in narrativa, il Responsabile del Settore Polizia Locale il quale potrà avvalersi anche del supporto tecnico-operativo di una specifica professionalità appositamente individuata;
- 5) di individuare:
 - a. i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Commissione per il Paesaggio, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia di Milano, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - b. gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Milano (contermini), comuni contermini;
 - c. il pubblico interessato: tutti i cittadini del Comune di Varedo e le organizzazioni economiche e sociali portatrici d'interessi generali interessanti il territorio del Comune di Varedo da precisarsi con separato atto;

6) di dare atto che l'elenco dei soggetti in punto precedente potrà essere integrato dall'Autorità Procedente nel Processo di VAS, d'intesa con l'Autorità Competente nel Processo di VAS in sede di convocazione della conferenza e di messa a disposizione degli atti preliminari;

7) di prevedere, fatte salve le ulteriori disposizioni regionali e nazionali in materia, le seguenti modalità di informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- a. la conferenza di valutazione sarà aperta al pubblico e convocata mediante comunicazione via pec ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati nonché pubblicazione di avviso sul sito internet del Comune di Varedo;
- b. gli atti dell'intero processo dovranno essere pubblicati sul sito internet del Comune di Varedo e pertanto la pubblicazione sul sito internet del comune costituirà la modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- c. di depositare sul sito informativo SIVAS, istituito dalla Regione Lombardia nell'ambito del Sistema Informativo Regionale tutti gli atti che necessitano di informazione al pubblico e comunque quelli previsti nei modelli allegati alla D.G.R. n. IX/761 del 10.11.2010;

8) di disporre in giorni 30 il termine per la presentazione di osservazioni e suggerimenti preliminari ai sensi dell'art.13.2 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;

9) di dare mandato al Sindaco, al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, quale Responsabile del Procedimento della variante parziale al Piano di Governo del Territorio ed Autorità Procedente nel Processo di VAS, ed all'Autorità Competente nel Processo di VAS, per come individuati nel presente provvedimento ed ognuno per quanto di competenza, di espletare i successivi adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa al carico del Bilancio Comunale;

11) di dichiarare il presente atto con votazione separata ed unanime immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

CITTA' DI VAREDO Provincia di Monza e della Brianza	NUMERO	DATA
	127	26/11/2012
OGGETTO:	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7.	

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

L'anno **Duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore 19:30 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i signori:

N°	Componenti	Presente
1	MARZORATI DIEGO - Sindaco	S
2	BENI PIERINO - Vice Sindaco	S
3	FIGINI FABRIZIO - Assessore	S
4	DE SIMONE ANDREA - Assessore	S
5	FIGINI MATTEO - Assessore	S
6	PONTI IVANO CARLO - Assessore	S

Ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0

Assiste il Vice Segretario Comunale Dr. **IVAN RONCEN**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **DIEGO MARZORATI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:
che con deliberazione di C.C. n. 43 del 26.10.2012 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'avvio del procedimento di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio, ed il contestuale avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzati alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7;

che con deliberazione di G.C. n. 126 del 26.11.2012 l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad individuare le figure di Responsabile del Procedimento della variante parziale al PGT finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7, dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente nello specifico processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Considerato necessario explicitare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che costituiscono una traccia di riferimento per gli estensori della variante allo strumento urbanistico e per la definizione del processo di Valutazione Ambientale Strategica VAS;

Visto il documento allegato A alla presente deliberazione relativo agli indirizzi per la redazione della variante parziale al PGT che sintetizza gli obiettivi della variante alla pianificazione del territorio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi rispettivamente dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa al carico del bilancio comunale

Visto l'art. 48, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Con votazione unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1) di condividere e quindi approvare il documento all. A, alla presente deliberazione relativo agli indirizzi per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7;

- 2) di trasmettere copia della presente deliberazione al professionista incaricato della redazione della variante parziale al Piano di Governo del territorio ed all'incaricato del supporto tecnico al processo di VAS;
- 3) di pubblicare il documento all. A sul sito web del Comune onde consentire la più ampia diffusione dei suoi contenuti;
- 4) di dichiarare il presente atto, con votazione separata e con voti unanimi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DIEGO MARZORATI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
IVAN RONCEN

INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO FINALIZZATA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7.

A seguito della deliberazione di C.C. n. 43 del 26.10.2012 avente per oggetto "*Revoca deliberazioni approvazione Piano attuativo Arce di trasformazione B7 (ex serre e ex trotter stralcio complesso Villa Bagatti-Valsecchi) ed avvio procedimento variante parziale al Piano di governo del territorio*", si rende necessario approntare le opportune rideterminazioni alla vigente pianificazione del territorio al fine di rendere urbanisticamente efficaci le volontà di cui alla predetta delibera.

Oltremodo si rende necessario assoggettare lo specifico ambito ad una disciplina urbanistica peculiare e coerente con il contesto in cui l'ambito di trasformazione ricade, in quanto collocato all'interno del vigente centro storico e nel comparto di interesse monumentale Villa Bagatti - Valsecchi. I medesimi edifici fanno parte di un sistema di manufatti di valore storico ovvero di interesse storico e architettonico, per i quali si rende opportuno perseguire azioni volte al mantenimento, alla salvaguardia e al ripristino dei caratteri originari.

Vi è dunque la necessità di considerare l'impianto storico di Villa Bagatti-Valsecchi in modo unitario e nel suo complesso, al fine di non depauperare il bene acquistato dall'amministrazione e quindi valorizzarlo così da incrementare la ricaduta pubblica del bene acquisito.

Infine, è opportuno considerare che l'azione è iscritta in un contesto di indirizzi e conseguenti prescrizioni di cautela e valorizzazione non solo comunali, in quanto sia il Piano paesistico regionale che il Piano territoriale di coordinamento provinciale prescrivono una particolare attenzione a quelli che sono gli indirizzi relativi all'ambiente, al paesaggio, alla sua tutela e conservazione e alla valorizzazione di quelli che sono i beni paesaggistico-ambientali.



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.l. 0069689900

Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Responsabile arch. M. Bellè

Prot. n. 15260/10,10

Varedo, 28.11.2012

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge regionale 12/2005 e s.m. e i.

Vista la normativa regionale per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) ed in particolare gli indirizzi generali per la valutazione ambientale riferibile alla D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007, alla D.G.R. 8/10971 del 30.12.2009, alla D.G.R. 9/761 del 10.11.2010, nonché il Decreto Dirigente Struttura n.13071 del 14.12.2010 e alla D.G.R. 2789 del 22.12.2011;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n.43 del 26.10.2012;

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale n.126 e 127 del 26.11.2012

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005 e s. m. e i. che è avviato il procedimento di redazione di una variante parziale del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela d'interessi diffusi, ai fini delle determinazioni delle scelte urbanistiche relative alla specifica variante può presentare all'Ufficio protocollo del Comune di Varedo, negli orari di apertura al pubblico, in carta libera e in duplice copia suggerimenti e proposte per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL e quindi dal 05.12.2012 al 03.01.2013 (entrambe comprese).

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi il martedì ed il venerdì dalle 10:00 alle 12:00 al Servizio Urbanistica del Comune di Varedo, al primo piano della sede comunale; ulteriori informazioni sono inoltre contenute nelle deliberazioni di CC n.43 del 26.10.2012 e di GC n.126 e 127 del 26.11.2012 cui si rinviano.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio on line comunale, sul sito istituzionale del Comune di Varedo (unitamente alle deliberazioni di CC n. 43 del 26.12.2012 e di GC n.126 e 127 del 26.11.2012), sul quotidiano IL GIORNO sul BURL, sui siti web SIVAS e PGT web.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORO PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. M. Bellè
(Responsabile del Procedimento / Autorità procedente per la VAS)

Publicazione procedimento Vas – SIVAS Regione Lombardia

Tipo procedimento: Procedimento VAS - COMUNE DI VAREDO - Variante di Piano di Governo del Territorio
Descrizione: Variante al Piano di Governo del Territorio - Variante parziale finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 - COMUNE DI VAREDO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO:				
Atto di avvio del procedimento:				
Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento:	
AVVISO	15260	28/11/2012	avviso avvio procedimento	
Pubblicità				
Quotidiano:				Data pubblicazione:
IL GIORNO				05/12/2012
Burl				
Numero BURL:	Serie:	avvisi e concorsi		Data:
49				05/12/2012
Proponente:				
Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente/Società:	Area/Ufficio:
NON DEFINITO	COMUNE DI VAREDO	COMUNE DI VAREDO	COMUNE DI VAREDO	COMUNE DI VAREDO
Autorità procedente:				
Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente:	Area/Ufficio:
ARCH.	MIRCO	BELLÈ	COMUNE DI VAREDO	LL. PP. E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Autorità competente:				
Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente:	Area/Ufficio:
DOTT.	IVAN	RONCEN	COMUNE DI VAREDO	VIGILANZA URBANA
LOCALIZZAZIONE:				
Comuni della provincia di: MONZA E DELLA BRIANZA				
VAREDO.				

Avviso di avvio del procedimento per la redazione di una Variante parziale al Piano di Governo del Territorio e contestuale Valutazione ambientale strategica, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7



Città di Varese

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 28814 Varese (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - e.f. 00841910151 - p.f. 0169980960

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale
Responsabile: arch. M. Belle

Prot. n. 45453/10,10

Varese, 30/11/12

Solo via Pec

AI COMUNI CONTERMINI

- Bovisio Masciago
- Desio
- Nova Milanese
- Paderno Dugnano
- Limbiate

Al PARCO GRUGNOTORTO
VILLORESI
C/o Comune di Paderno Dugnano

OGGETTO: Avviso di avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7.

In allegato alla presente trasmetto copia dell'avviso relativo a quanto in oggetto.

Con i migliori saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. M. Belle



Pubblicazione BURL - Regione Lombardia



- 100 -

Bollettino Ufficiale

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 05 dicembre 2012

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Agrate Brianza (MB)
Avviso di procedimento relativo alla redazione del piano di governo del territorio (PGT) unitamente alla valutazione ambientale (VAS) ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visita la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio, ed i relativi criteri attuativi.

Visita il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visita gli indici generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.g.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e dell'art. 13 comma 2 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

RENDE NOTO CHE

L'amministrazione comunale intende avviare il procedimento di redazione del nuovo documento di piano e della variante del piano del servizio del piano della legge.
Il piano di governo del territorio è soggetto al procedimento di valutazione ambientale - VAS, nei modi e nei termini previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte dirette al responsabile del Settore Urbanistica, in duplice copia, entro e non oltre 60 gg. dalla data della presente pubblicazione e pertanto entro e non oltre il 4 febbraio 2013.

Agrate Brianza, 5 dicembre 2012

Il responsabile del procedimento
Stefano Sola

Comune di Basiglio in Brianza (MB)
Deposito e pubblicazione della delibera di c.c. n. 47 del 14 settembre 2012 relativa all'approvazione della variante al documento di piano

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

con delibera di c.c. n. 47 del 14 settembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al documento di Piano del PGT vigente.

La delibera e i relativi allegati sono depositati presso la segreteria comunale, in libera visione al pubblico, negli orari d'apertura al pubblico.

La variante al documento di piano del piano di governo del territorio assume efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area gestione territorio
Maurizio Barallo

Comune di Varese (MB)
Avviso di avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visita la legge regionale 12/2005 e s.m. e i.
Visita la normativa regionale per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) ed in particolare gli indici generali per la valutazione ambientale riferibile alla d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, alla d.g.r. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009, alla d.g.r. n. 7/761 del 10 novembre 2010, nonché il decreto dirigenziale struttura n. 13071 del 14 dicembre 2010 e alla d.g.r. n. 2789 del 22 dicembre 2011.

Visita la deliberazione Consiglio comunale n. 43 del 26 ottobre 2012.

Visita le deliberazioni di Giunta comunale n. 126 e 127 del 26 novembre 2012.

Publicazione dell'avviso di Avvio del procedimento su testata locale "Il Giorno" del 05/12/2012

nomici è il taglio del turno notturno. La strada da percorrere è quella di eliminare la pattuglia in un orario in cui statisticamente gli interventi sono pressoché inesistenti. Una delle opzioni circolate durante una delle ultime riunioni sindacali prevede lo stop del servizio dalle 2 alle 6, comunque riattivabile in particolari periodi come ad esempio l'estate. Una differente pianificazione dei turni soste-

parlano chiaro: nel cuore della notte la pattuglia non entra in azione e quindi tagliarla sarebbe il male minore. «Per il momento è soltanto una idea, abbiamo chiesto di avere delle simulazioni dello scenario e dei vantaggi che si avrebbero in modo tale da arrivare all'inizio dell'anno con un quadro preciso su cui prendere una decisione - spiega l'assessore -. Certo è che fondamentale sarà ca-

inaugurata una nuova caserma, si vuole dire alla cittadinanza che dovrà rinunciare a un servizio che, se dovessimo dare ascolto alla gente e alle forze di Polizia, dovrebbe essere rafforzato». Insomma, «il sindaco se la sente di rinunciare ad avere presente sul territorio, proprio nelle ore dove la città è meno difesa, il proprio Corpo di polizia locale?», chiede Romeo. Oltretutto «gli effetti negati-

sorse alla lotta ai crimine».

INSOMMA, «l'idea di trasformare il turno notturno in una reperibilità del personale solo in caso di incidenti stradali - conclude Romeo - costituisce una cura peggiore del male: i tempi di intervento per qualsiasi esigenza si allungerebbero notevolmente e molte richieste rimarrebbero inscoltate».

marco.galvani@ilgiorno.net

progetti per il futuro. Tutto questo si è spezzato il 7 novembre alle 11.40, proprio qui in questa strada (la rotonda del cimitero, fra viale delle Industrie-via Stucchi-via Salvadori, ndr), dove un camion lo ha travolto mettendo fine ai suoi sogni e alla sua giovane esistenza». Per questo, l'appello: «Manda la tua testimonianza o segnalazione all'indirizzo testimonepersimone@tiscali.it».

M.Galv.



Comunicazioni Istituzionali

CITTA' DI VAREDO
(Provincia Monza e Brianza)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CONNESSE ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE B7

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge regionale 12/2005 e s.m. e l. e l. che è avviato il procedimento di redazione di una variante parziale del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all'area di trasformazione B7 uniformemente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Chiunque abbia interesse, anche per la tutela d'interessi diffusi, ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche relative alla specifica variante può presentare all'ufficio protocollo del Comune di Varese, negli orari di apertura al pubblico, in carta libera e in duplice copia suggerimenti e proposte, per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, e quindi dal 05.12.2012 al 03.01.2013 (entrambe comprese). Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi il martedì ed il venerdì dalle 10:00 alle 12:00 al Servizio Urbanistica del Comune di Varese, al primo piano della sede comunale; ulteriori informazioni sono inoltre contenute nelle deliberazioni di CC n.43 del 26.10.2012 e di GC n.126 e n.127 del 26.11.2012 cui si rinvia. Il presente avviso viene pubblicato all'atto prioro in sede comunale, sul sito istituzionale del Comune di Varese (unitamente alle deliberazioni di CC n.43 del 26.12.2012 e di GC n.126 e n.127 del 26.11.2012), sul quotidiano IL GIORNO sul BURL, sul sito web SINAS e PGT web. Varese, 28.11.2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. M. Belle
(Responsabile del Procedimento - Autorità procedente per la VAS)

CITTA' DI MUGGIO'
Provincia di Monza e della Brianza
UMD TECNICA
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO - IGIENE AMBIENTALE
SERVIZIO PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER LA VENDITA ALL'ASTA DI TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MUGGIO', UBICATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONZA

Il Dirigente dell'U.M.D. Tecnica,

RENDE NOTO

che in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 626 del 23.11.2012, il giorno 16.01.2013 alle ore 09.30 presso la Sede Comunale di Palazzo Brusa, Via San Rocco n.8, si procederà alla vendita di terreni agricoli di proprietà comunale, siti nel Comune di Monza, qui di seguito riportati:

Terreno agricolo di cui al mappale n. 186 parte del Foglio n. 50
- terreno agricolo, sup. catastale mq. 521,00; base d'asta € 29.759,52.-

Terreno agricolo di cui al mappale n. 190 parte del Foglio n. 50
- terreno agricolo, sup. catastale mq. 1.910,00; base d'asta € 109.099,20.-

L'asta sarà esperita con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontare con il prezzo posto a base d'asta maggiorato della percentuale minima del 2%.

I prezzi di vendita, indicati per ogni singolo immobile, sono da intendersi a base d'asta al rialzo.

I prezzi di stima di vendita degli alloggi sono I.V.A. esclusa.

Gli interessati a partecipare alla procedura in oggetto dovranno far pervenire, pena l'esclusione della gara, esclusivamente al Servizio Protocollo del Comune di Muggiò - Piazza Matteotti n. 1 - 20835 MUGGIO' (MB) entro le ore 12,00 del giorno 08.01.2013 apposito plico chiuso, controfirmato sul lembi di chiusura, secondo le forme, modalità e procedure fissate nell'avviso di vendita approvato con determinazione dirigenziale n. 626 del 23.11.2012.

E' obbligatoria la presa visione degli Immobili da acquistare.

L'offerta dovrà essere accompagnata da un deposito cauzionale pari ad un decimo del valore di stima dell'immobile da acquistare e dovrà essere costituita con le modalità indicate nell'avviso di gara.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Alberto Gnani - patrimonio@comune.muggio'.mb.it.

L'avviso integrale verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Muggiò.

Per eventuali chiarimenti, per visionare gli atti ed effettuare i sopralluoghi presso gli Immobili, gli acquirenti potranno rivolgersi al Servizio Patrimonio (Tel. 039/2709432). Orari di apertura al pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il martedì dalle ore 14.00 alle ore 18.15.

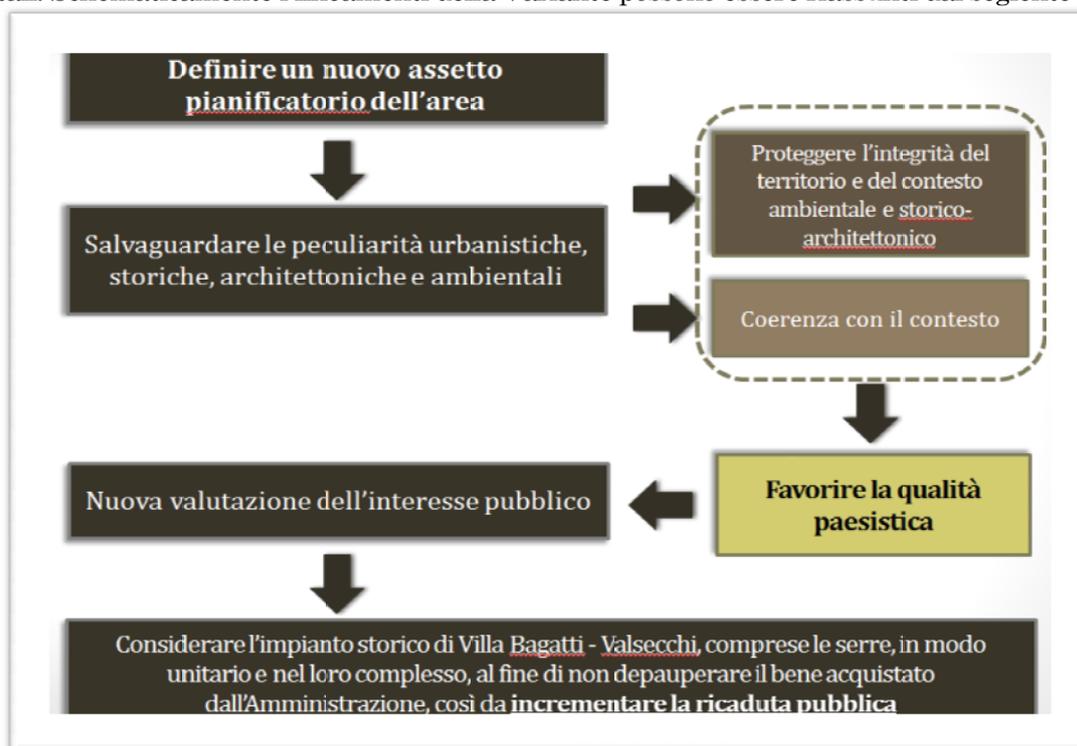
Muggiò, 23.11.2012

IL DIRIGENTE DELL'U.M.D. TECNICA
f.to (Arch. Alberto Gnani)

Per i contenuti specifici e gli aspetti salienti di ciascuna di queste delibere si rimanda agli approfondimenti apportati nelle relative sezione del Documento di Scoping, ove affrontati nel dettaglio.

1.3. Gli indirizzi amministrativi di tutela e i lineamenti della Variante puntuale

La Delibera 127 del 26 Novembre 2011 avente come contenuto la “*definizione degli obiettivi della Variante parziale al Piano di governo del territorio finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche connesse all’area di trasformazione B7*”, definisce quelli che sono i primi lineamenti della Variante parziale all’ambito B7. Obiettivo principale della nuova Variante risulta essere quello di **proteggere l’integrità del territorio e del contesto ambientale e storico-architettonico dell’ambito relativo alla Villa Bagatti-Valsecchi e di favorire al contempo la qualità paesistica dell’ambito in oggetto attraverso la valorizzazione unitaria delle preesistenze ambientali e storiche**. Per raggiungere tale obiettivo si rende necessario dunque assoggettare lo specifico ambito ad una disciplina urbanistica peculiare e coerente con il contesto in cui l’ambito di trasformazione ricade, in quanto collocato all’interno del vigente centro storico e nel comparto di interesse monumentale Villa Bagatti – Valsecchi. I medesimi edifici fanno parte di un sistema di manufatti di valore storico ovvero di interesse storico e architettonico, per i quali si rende opportuno perseguire azioni volte al mantenimento, alla salvaguardia e al ripristino dei caratteri originari. Vi è dunque la necessità di considerare l’impianto storico di Villa Bagatti-Valsecchi in modo unitario e nel suo complesso, al fine di non depauperare il bene acquistato dall’amministrazione e quindi valorizzarlo così da incrementare la ricaduta pubblica del bene acquisito. Infine, è opportuno considerare che l’azione è inscritta in un contesto di indirizzi e conseguenti prescrizioni di cautela e valorizzazione non solo comunali, in quanto sia il Piano paesistico regionale che il Piano territoriale di coordinamento provinciale prescrivono una particolare attenzione a quelli che sono gli indirizzi relativi all’ambiente, al paesaggio, alla sua tutela e conservazione e alla valorizzazione di quelli che sono i beni paesaggistico-ambientali. Schematicamente i lineamenti della Variante possono essere riassunti dal seguente schema:



Gli obiettivi prefissati sono dunque quelli di dare un nuovo assetto pianificatorio all’area e conseguentemente salvaguardare le peculiarità urbanistiche, storiche, architettoniche e ambientali dell’ambito in esame. Elementi cardine che ne derivano sono dunque la protezione dell’integrità del territorio e del contesto e la verifica della coerenza delle scelte di Piano con il contesto urbano e ambientale d’intorno, al fine di favorire una nuova qualità paesistica. Tale qualità non può prescindere da una nuova valutazione dell’interesse pubblico dell’area della Villa Bagatti-Valsecchi, che deve essere considerando in modo unitario e come complesso monumentale, in modo da non depauperare il bene acquistato dell’Amministrazione comunale di Varedo.